

Comunicato

Finalmente, dopo oltre un anno di richieste inascoltate, è partito il confronto sul piano di fabbisogno triennale del personale.

Per USB la programmazione del piano assunzionale deve tener conto prioritariamente del personale precario che opera professionalmente da anni nell'Ente, attraverso le più diverse forme contrattuali ma pienamente integrato nelle attività dei vari laboratori e uffici.

La Rideterminazione della Dotazione Organica ci è stata presentata solo in bozza e solo a voce, quindi non possiamo ancora dare un giudizio completo.

Riteniamo, comunque, positivo l'orientamento dell'Amministrazione di aumentare di 28 posti da ricercatore la dotazione organica ultima portando il numero complessivo a 2931 unità come il rientro nel bilancio ordinario delle risorse relative al personale nei "ruoli ad esaurimento" a seguito delle cessazioni.

I posti creati da questi ruoli possono essere solo di tecnologi e di collaboratori di amministrazione: è importante vigilare sulla declinazione in chiave di Ente di Ricerca dei primi e sulla buona gestione dei secondi in vista dell'assunzione dei lavoratori precari che non potrà avvenire prima del 2017.

Riteniamo un buon punto di partenza l'applicazione della Legge 125 da parte dell'Amministrazione in merito ai circa 100 posti disponibili nel triennio 2015-2017 prevedendo procedure concorsuali speciali per i 22 posti per TD "riservatari" e concorsi con riserva per altrettanti TD e massimizzando nei punteggi la quota riguardante l'anzianità di servizio (fino al 33% del totale) per i circa 50-60 posti su concorsi ordinari.

Ma la necessità di bandire nuovi concorsi non deve chiudere completamente la porta a qualche ulteriore scorrimento delle graduatorie attive, a partire da quelle del 2007, dove diversi primi idonei attualmente in servizio potrebbero essere assunti senza particolari problemi.

Sulla questione aperta dal ricorso di altra sigla riguardo i concorsi ex art. 15, dove è in atto la sospensiva del TAR con rinvio a giudizio per il prossimo dicembre, USB sostiene ancora una volta la necessità di indirizzare le relative risorse verso una redistribuzione attraverso lo IOS al personale dei livelli I-III e in tal senso accoglie positivamente l'intenzione manifestata dall'Amministrazione di ritirare il bando oggetto della controversia, alla luce delle scarse possibilità di ottenere un esito favorevole nel giudizio stesso, bando oggettivamente mal impostato e con forti limitazioni, ragioni per le quali non fu firmato da USB.

31 marzo 2015